

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

N. 696

## DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei deputati BELLOCCHIO, ROSINI, PIRO, CIAMPAGLIA,  
MACCIOTTA, PELLICANÒ, SERRENTINO, VISCO, AULETA, CIPRIANI  
e CIRINO POMICINO**

*(V. Stampato Camera n. 525)*

*approvato dalla VI Commissione permanente (Finanze) della Camera dei  
deputati nella seduta del 3 dicembre 1987*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 4 dicembre 1987*

---

**Misure urgenti per l'adeguamento e l'ammodernamento dei  
mezzi e dei servizi tecnologici della Guardia di finanza**

---

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

1. Per assicurare l'efficacia operativa della Guardia di finanza e per consentire l'ammmodernamento e l'adeguamento dei suoi servizi e dei mezzi tecnici e logistici è autorizzata la spesa complessiva di lire 850 miliardi nel quinquennio 1988-1992.

## Art. 2.

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il ministro delle finanze stabilisce con proprio decreto il programma per l'attuazione di quanto disposto dal precedente articolo 1.

2. Il ministro delle finanze riferisce annualmente sullo stato di attuazione del programma con apposita relazione allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

## Art. 3.

1. Ai fini del coordinamento e della direzione unitaria delle forze di polizia, si applica l'articolo 6 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

## Art. 4.

1. All'onere di cui al precedente articolo 1, valutato in lire 50 miliardi per l'anno 1988, in lire 100 miliardi per l'anno 1989 e in lire 200 miliardi per l'anno 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1988, utilizzando parzialmente l'accantonamento

«Interventi per le aree urbane e metropolitane, opere infrastrutturali e di recupero». Per gli anni successivi si provvede con la legge finanziaria.

2. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.